

di amministrazione dell' I.N.A. Mentre poi non
ho bisogno di ricordare a Lei che tutti, dico tut-
ti, i membri dell'on. Consiglio di ammini-
strazione dell' Assitalia, che sono anche mem-
bri del Consiglio dell' I.N.A., hanno già delibe-
rato in ordine al contributo di 110 milioni
richiesto dall' I.N.A. all' Assitalia, come concor-
so spese sostenute per le Agenzie generali.
Inutile d'altronde aggiungere che il bilancio
dell' I.N.A., presentato da Lei e approvato dal
Comitato permanente per l'esercizio 1954, con-
sidera, fra le altre voci, il credito di 110 mi-
lioni verso l' Assitalia. Posso aggiungere
- come ho già detto con impegno esclusiva-
mente personale - che potrà essere, in un se-
condo momento, benevolmente considerata
la richiesta di un bonifico, che io penso non
dovrà in ogni caso superare la cifra di 30 mi-
lioni. Non ho bisogno, proprio a Lei, caro
comm. Marinelli, di dirle che questa ulteriore
prova verso la Collegata è da considerarsi
un atto di benevolenza vero e proprio. Nessu-
no potrà disconoscere la fondatezza della no-
stra richiesta e la più che esatta misura del
rimborso. Quando Ella consideri, come cer-